

SARTIRANA

A novembre sarà proposto in Svizzera, nel Canton Ticino

Il musical sul beato va all'estero

L'ideatore Clerici: "E' un modo per far conoscere la sua vita spirituale"

Giorgio Giuliani

SARTIRANA - Il musical "Don Niente" sul Beato padre Francesco Pianzola, varcherà i confini d'Italia e sbarcherà in Svizzera. E' la novità di questi giorni quando è arrivata la richiesta di una recita del musical, scritto da Marco Clerici e diretto da Sara Cundari, sabato 7 novembre nel Canton Ticino. "Il Musical - spiega felice Marco Clerici - sarà inserito nel contesto delle "missioni al popolo" che si terranno proprio nel Canton Ticino e alla quale prenderanno parte anche dei seminaristi del nostro seminario diocesano tra cui Roberto Signorelli seminarista ed interprete sulla scena del Beato padre Francesco Pianzola. La troupe comprendente attori, cantanti, ballerini, tecnici audio e video partiranno con molta probabilità in pullman il venerdì (giorno antecedente lo spettacolo) e faranno ritorno la domenica in modo da far vivere anche a loro parte della missione.

E' un modo inoltre per far conoscere la figura del nostro Beato di Lomellina, il prete delle risaie, anche agli amici svizzeri". Da settembre attori, ballerini e cantanti si ritroveranno presso la sede di Casamadre Mortara (Sede dell'Associazione Giovani) per



Nel tondo
Marco Clerici,
colui che ha scritto
il musical
dedicato a Pianzola

"ripassare" le parti. L'Associazione prosegue l'attività anche con il nuovo musical inedito "La fabbrica di cioccolato". Sempre da settembre, dopo la pausa estiva, i giovani riprenderanno le prove. "Momentaneamente - riprende Marco Clerici - si sta lavorando sulla parte canora. I ragazzi ai

quali è stata affidata una parte solista studiano con me le tonalità e le tecniche vocali. Una volta pronte le basi delle canzoni che ho composto (da arrangiare e realizzare in studio di registrazione) sarà la volta delle coreografie e della recitazione. Siamo molto soddisfatti delle attività dell'Associazione che si stanno rivelando un vero e proprio collante efficace per i giovani che hanno voglia di impegnarsi e di stare insieme". Ora tutte le attenzioni sono per "l'esportazione" del musical "Don Niente" sulla vita del Beato padre Francesco Pianzola.

Ferrera: trippa party e tanta musica

FERRERA - Gastronomia e tanta musica animeranno la serata di sabato prossimo, 18 luglio. Il cortile delle scuole elementari ospiterà una serata danzante e una gustosa cena a base di trippa, tipico piatto della tradizione culinaria lomellina. A proporre l'iniziativa estiva, diventata or-

mai una tradizione, sarà la locale Pro Loco con la collaborazione dell'amministrazione comunale. La serata si concluderà con una serata musicale per gli amanti del liscio e della buona musica con l'orchestra di Giliana Gilian. Si potrà cenare con trippa e altri piatti tipici a partire della 19.

Valle, strade nuove pagate dalla Provincia

Lavori iniziati nei giorni scorsi



I lavori in centro

VALLE - Nuova pavimentazione a Valle Lomellina, dove l'amministrazione provinciale ha avviato a metà della scorsa settimana i lavori per il rifacimento del manto stradale in via Milano, via Montale, all'imbocco di via Breme e via Candia, e per le fresature dei marciapiedi in piazza XXVI Aprile. "Si tratta di un'opera di cui a Valle si sentiva il bisogno, dato che riguarda alcune strade d'accesso particolarmente trafficate. - spiega il sindaco Roberto Carabelli - Anche se

rientrano sotto la responsabilità della Provincia, ho dovuto faticare un po' per ottenere questo intervento". Tra i prossimi lavori d'interesse pubblico, questa settimana dovrebbe terminare anche la nuova pesa pubblica accanto al cimitero, costata circa centomila euro. E per la fine di ottobre si attende la commemorazione di monsignor Pietro Barbieri, a cui potrebbe venir intitolata una strada: forse l'attuale via Europa, poco lontano da via Contrada della Valle.

Gravellona, corsi d'acqua inquinati. Il Comune ricorre alla magistratura

Continua ancora il problema legato ai miasmi dell'aria

Massimiliano di Landro

GRAVELLONA - Negli scorsi giorni è stato recapitato nelle cassette della posta dei cittadini di Gravellona Lomellina il giornalino a cura dell'Amministrazione Comunale. Tra gli argomenti trattati in questo numero di luglio, c'è il bilancio dell'annuale Festa dell'arte, i rapporti tra comune e scuole e l'installazione, sul campanile della chiesa sconsacrata di San Lino (un tempo sede della biblioteca) di un'antenna per captare il segnale wireless per la connessione ad internet, resosi necessario, visto che Telecom pare non aver alcuna intenzione di portare anche a Gravellona quell'adsl che ormai distingue il mondo civilizzato dalla campagna. Due sono, però, gli argomenti

che spiccano in particolare. Il primo è quello ambientale: gli alberi del viale Liberali che porta dal paese al cimitero (che erano stati già sostituiti anni fa per colpa di un parassita-killer) si stanno nuovamente ammalando e si ipotizza che la colpa sia della eccessiva quantità di acqua nelle radici, a causa delle risaie vicine. Inoltre, i corsi d'acqua del paese - roggia Barbavara e Terdoppio - continuano a mostrare segni di inquinamento, probabilmente dovuti a massicce dosi di liquami da porcilaie in territorio novarese. L'amministrazione comunica sul notiziario che è già stata fatta una segnalazione alla magistratura. Sempre in tema ambientale, si torna a parlare di quei miasmi che avevano preceduto e, in parte, accompagnato i primi giorni della festa del

paese in giugno e che pare siano dovuti a fertilizzanti graditi agli agricoltori (perché a costo zero), ma sgraditi al resto dei cittadini che erano stati costretti a rifugiarsi in casa proprio nei giorni in cui sarebbe diritto di tutti passare del tempo all'aria aperta. Il sindaco Ratti aveva affermato di non essere competente per materia e sul notiziario si comunica che la provincia di Pavia sta valutando se sia possibile dare dei limiti più stretti all'uso di questi pesticidi particolarmente aggressivi a livello olfattivo. L'altro argomento che spicca è quello della sicurezza stradale, in quanto il Comune ha acquistato un telelaser che misura la velocità dei veicoli in transito a Gra-



Il municipio

vellona Lomellina e che, sicuramente, non farà felici gli automobilisti, soprattutto quel con il piede un po' troppo pesante sull'acceleratore. Forse per molti sarà vista come una spesa non proprio indispensabile, visto lo scarso numero di incidenti che accadono a Gravellona, ma sicuramente ci saranno meno accelerazioni pericolose per pedoni e altre macchine.

Gropello: politica divisa sulla piazza

Scontro tra sindaco e PD

GROPELLO - Piazza Zanotti libera dalle auto, oppure è indispensabile che rimanga una valvola di sfogo in un paese dove trovare parcheggio in centro non è certo operazione semplice? Da qualche giorno a Gropello il tema piazza Zanotti, cioè la piazza principale del centro lomellino è ritornato in primo piano. Secondo il circolo gropellese del Partito democratico quest'area andrebbe chiusa al traffico affinché sia maggiormente tutelata. Il segretario cittadino del Pd Maurizio Comelli fa la voce grossa attraverso il suo foglio mensile intitolato "Il Periodico". "Vale la pena di salvare piazza Zanotti - scrive il coordinatore del Pd cittadino - Diciamo la verità: la bellezza non è per tutti. Non credo che i gropellesi preferiscano prendere un caffè seduti al bar fra i gas di scarico delle macchine

quando hanno la possibilità di vivere delle belle serate d'estate sotto le stelle. Significa far torto alla sensibilità dei cittadini". La risposta a questi attacchi frontali all'amministrazione comunale arriva per bocca del sindaco. "Penso che a causa delle temperature elevate di questi giorni qualcuno sia stato colpito da un colpo di sole - commenta Giuseppe Chiari - Chiunque abbia un minimo di concretezza e conosca il senso dell'amministrare, sa benissimo che a Gropello c'è una carenza funzionale di parcheggi per cui è inutile fare della filosofia. Quando ha amministrato il centrosinistra ha brillato poi per l'incapacità cronica di gestire il patrimonio degli edifici pubblici lasciati ad un decadimento sotto gli occhi di tutti, salvo poi diventare "vivaci" nello sprecare soldi pubblici". (m.d.)

LOMELLO

L'illuminazione a carico della Provincia renderà più sicuro il pericoloso crocevia

Ex Statale 211: luce all'incrocio

Un semaforo regolerà le auto tra via Dante e via Mentana, altra area critica

Mauro Depaoli

LOMELLO – All'insegna della continuità: il riconfermato sindaco Giuseppe Piovera, dopo il successo alle elezioni amministrative, sta riscaldando i motori della macchina amministrativa che, del resto, non si erano mai raffreddati del tutto. "Subito al lavoro" dice il primo-cittadino con la soddisfazione legittima di aver ricevuto dai Lomellesi un riconoscimento atteso, sperato ma non

ASSESSORE

Giuseppe Gemelli

è stato scelto da Piovera
come assessore esterno

così vistoso come poi si è rivelato. Diversi i fronti su cui l'apparato amministrativo sta preparandosi alla ri-partenza.

Così il sindaco Piovera: "Innanzitutto tutto il rinnovo delle cariche istituzionali in seno all'Unione dei Comuni tra Lomello e Gallivola. Al timone dell'Unione è ora il sindaco di Gallivola, Luigi Borlone; io ho assunto l'incarico di vice-presidente; la novità è invece rappresentata dalla nomina di Giuseppe Gemelli, fuori dagli schieramenti politici cittadini per non essersi candidato in alcuna lista delle quattro in gara a Lomello, di assessore esterno. Anche sul fronte dell'Unione



Il sindaco
Giuseppe
Piovera

molte conferme nei servizi offerti all'utenza e l'intenzione di avviare nuove sfide per la valorizzazione del territorio". Secondo capitolo aperto: gli asfalti in paese. "E' un piano di lavoro già approvato ed appaltato - conferma Piovera - che tende a migliorare la sicurezza di alcune strade urbane come via Caldera, via Mentana, via Grua. Il rifacimento dei manti stradali sta per partire, unitamente alla manutenzione doverosa del verde cittadino. Sponderemo 90mila euro". In parallelo il comune di Lomello ha dato il via ad un'operazione di pulizia preventiva dei pozzetti fognari della rete fognaria, opera affidata alla Asm di Vigevano, ente delegato

alla gestione del servizio idrico cittadino: scopo essenziale è prevenire eventuali fuoriuscite d'acqua piovana in caso di eventuali forti temporali estivi. Infine il capitolo sicurezza. Così Giuseppe Piovera: "Abbiamo in serbo due progetti. Il primo è una certezza poiché abbiamo convenuto con la Provincia di Pavia l'illuminazione del pericoloso incrocio tra la strada di Ottobiano e la ex-statale 211 della Lomellina, diretta a Lomello ed a San Giorgio. Mancano i soldi per creare una rotatoria? La Provincia, al momento, ha promesso l'illuminazione del pericoloso crocevia, sede di tanti incidenti, anche mortali".

"C'è infine - termina il sindaco Piovera - un possibile intervento con l'installazione di un impianto semaforico tradizionale all'incrocio tra via Dante e via Mentana, altra area critica della viabilità cittadina. Prevediamo un costo di 60-70mila euro con possibilità di un aiuto concreto da parte della Provincia. Per ora si tratta di un progetto al vaglio dei tecnici. Ma ben sappiamo quanto sia necessaria una regolamentazione del traffico in quella curva che coincide con un incrocio urbano tra i più battuti dal traffico".

Gallivola: il parco giochi è in "galera"

Pochi metri quadrati recintati



Il parco giochi recintato: ne vale la pena?

GALLIVOLA – Un parco-giochi da Guinness dei Primati. Gallivola non è certo Milano ed i bambini in paese sono davvero pochi. Ma il parco-giochi che si staglia a lato della strada per Gallia, direzione cimitero, è davvero un piccolo angolo di poche decine di metri quadrati di superficie, destinato all'uso dei bambini, con giochi anche moderni ed in linea con gli standard di sicurezza. Ma perché un parchetto così piccolo? E poi, perché recintato di rete metallica alta oltre due metri, quasi fosse

una gabbia per i leoni? Buona l'idea, cattiva la scelta. Ed i bambini che ne pensano? Loro, pochi per la verità, ci giocano lo stesso. Ma l'effetto è davvero negativo: un piccolo lembo di terra con giochi ed arredi ammassati, "ingabbiato" e "lucchettato" sono all'inverosimile. In pedagogia, gioco significa libertà, apertura agli altri, gioia di espressione, creatività... Ma dentro ad una rete, in un lembo così stretto, i bambini di Gallivola riescono davvero a sognare?

Vigevano: dalla Lomellina per portare un sorriso in Guinea

Tre volontari partiranno alla volta dell'Africa

Alice Negrini

VIGEVANO – Sempre più spesso negli ultimi anni si è sentito parlare di volontariato; per fortuna questa è una realtà in continua evoluzione, ne è la prova il fatto che l'attività dei volontari sia svolta sempre più frequentemente ben lontana dai confini italiani. È proprio questo il caso del mortarese Aldo Stangalini, che nella mattinata di sabato 4 luglio ha presentato con una conferenza, svoltasi a Vigevano presso la cooperativa sociale di Sant'Ambrogio, gli obiettivi e gli intenti della nuova missione intrapresa dall'associazione onlus "Vigevano - Prabis" di cui è membro. Presenti insieme a lui all'incontro anche Paolo Mascari, segretario dell'associazione, e Giovanni Salini; i tre hanno presentato il progetto che il 31 luglio li porterà in Guinea-Bissau, nella Africa occidentale. Proprio qui l'associazione vigevanese, insie-



I tre volontari in partenza per l'Africa

me ad altre onlus dislocate nella regione, è riuscita a realizzare una clinica pediatrica, la cui funzione è quella di prestare assistenza sanitaria a bambini particolarmente poveri, impossibilitati a sostenere le spese mediche, offrendo loro gratuitamente visite e medicinali. "Tutte le nostre energie - afferma il mortarese Aldo Stangalini - so-

no attualmente indirizzate alla selezione di ragazzi della Guinea-Bissau che possano svolgere la professione di personale medico in loco e finanziarne la formazione universitaria in Italia o in Europa; con la promessa però che una volta laureatisi ritornino nella terra d'origine, in cui le competenze da loro acquisite risultano più



che mai scarse e perciò necessarie. Sarà proprio la nostra associazione a garantire a questi medici uno stipendio mensile, che diversamente non gli verrebbe riconosciuto". L'operato dell'associazione è quindi ora più che mai indirizzato alla trasmissione ai ragazzi africani dell'importanza di lavorare per la propria gente nella propria terra. Tutti questi progetti sono resi possibili grazie alla generosità dei volontari e delle persone che contribuiscono anche con piccole offerte. "Quello che stiamo tentando di realizzare è un progetto molto difficile - dice Paolo Mascari, segretario dell'associazione - andare in questi luoghi significa fare i conti con la cultura africana e la religione animista. Ci si deve inoltre scontra-

re con i grandi problemi ancora irrisolti quali l'Aids, la denutrizione e l'abbandono dei bambini malati. Per questa ragione un passo che intendiamo compiere sarebbe quello della trasformazione della clinica in un centro di aiuto che possa insegnare alle madri come nutrire e curare i bimbi". La missione, che partirà tra poche settimane, vedrà quindi impegnati i tre volontari, ma a trattenerli più a lungo sul posto sarà proprio il mortarese Aldo Stangalini, che rientrerà in città solo all'inizio del mese di settembre. Tutte le informazioni sull'associazione e le modalità di collaborazione o partecipazione a questi progetti sono disponibili al sito internet www.vigevano-prabis.it